

## Cronaca

## Sport e inclusione

# Il baskin va a canestro Verona premiata a Torino

• Ottenuto il premio nazionale per l'eccellenza della formazione «Una disciplina che avvicina disabili e normodotati»

Il baskin scaligero va a canestro, e si posiziona in cima alla classifica del premio nazionale eccellenza della formazione che si è svolto di recente a Torino. L'assonanza con il basket non è solo supposta. Il baskin è una disciplina sportiva inclusiva e accessibile a tutte e tutti, nata a Cremona nel 2003, che si pratica da una quindicina d'anni anche nella nostra città. Da cinque anni è uno degli sport del Cus-Verona, il Centro Sportivo Universitario e ora, grazie al progetto di Paolo Brutti, originario di San Massimo e titolare di Farsi Strada, ottiene visibilità.

«L'associazione italiana formatori organizza il premio ogni anno e ho scelto di partecipare con un progetto che punta alla comunicazione e diffusione di una disciplina ancora poco nota, in grado di aiutare persone con disabilità, fisica o mentale, a confrontarsi alla pari con cestisti normodotati», spiega Brutti, che fa parte dell'albo dei formatori professionisti di Aif. «Nella vita mi occupo di consulenza e formazione



Sport e integrazione Un gruppo di giocatori di baskin

in aziende private in tutta Italia e sono anche un docente a chiamata in vari istituti tecnologici superiori nel nord Italia, ma ho a cuore, sposo e sostengo realtà impegnate nel sociale che mi toccano particolarmente, come appunto il Baskin Verona».

Lo sport facilita l'integrazione, porta in campo uomini e donne con o senza limiti fisici o intellettivi e, grazie a dieci regole elastiche valorizza il contributo di ogni giocatore o giocatrice nella squadra. Nel video di presentazione del progetto, realizzato dalla videomaker Francesca Stella, il responsabile della sezione pallacanestro del Cus-Verona, Alberto Zanetti, spiega

**Abilità** Lo sport porta in campo uomini e donne con o senza limiti fisici o intellettivi e, grazie a dieci regole elastiche, valorizza il contributo di ciascuno

chiaramente che il baskin per sua natura deve comprendere tutte le abilità.

«Normodotati che sanno o non sanno giocare a basket e disabili interagiscono, e danno il contributo all'esito che è la vittoria della partita. Ognuno per quello che sa fare». Il coach Daniele Rombaloni e i due vice coach Ales-

sio Grazia e Francesco Todeschini, insieme a tutto il gruppo di ragazze e ragazzi, non hanno avuto remore nel farsi riprendere e intervistare pur di trasmettere il loro entusiasmo e il desiderio di avere nuovi compagni di squadra.

Conclude Brutti: «Il macro obiettivo non è l'inclusione ma la normalizzazione, che significa "parlarne tanto per non parlarne più". Il progetto si rivolge a docenti, dirigenti scolastici, genitori, assistenti sociali, perché conoscano questa forma di inclusione e si trasformino loro stessi in promotori di un'attività che aiuta a sentirsi coinvolti nella società». **C.BAZ.**

## Scuole e territorio

## Legalità, il percorso alle Pacinotti E si studia il processo



Istituto Stadio-Borgo Milano Le scuole Pacinotti

• Alunni di elementari e medie in giochi di ruolo guidati da esperti La sinergia con Comune, associazioni e genitori

L'educazione alla legalità al centro del percorso scolastico dei ragazzini. Con la simulazione di alcuni processi. È quanto illustrato, con un confronto a più voci, alla scuola Pacinotti durante l'Incontro di Mezza Estate, proposta per chi vive e opera per la scuola, anche sulle prospettive. Sul tema Albino Barresi, dirigente dell'Istituto comprensivo Stadio-Borgo Milano, ha invitato amministratori, il presidente del Consiglio d'Istituto Marika Guglielmoni e tutti i consiglieri, le famiglie, i docenti e il personale Ata. Presenti il sindaco Damiano Tom-

masi, il presidente della Terza circoscrizione Riccardo Olivieri, l'assessore all'istruzione Elisa La Paglia, il consigliere comunale Lorenzo Didonè, l'associazione di genitori A.Ge. Verona, con Chiara Crivelli e il tesoriere Stefano Morabito.

Un video ha documentato il Progetto Legalità di Istituto, incentrato sul "rito del processo" e l'analisi del libro "Ero un bullo" di Andrea Franzoso. Sotto la guida dell'avvocato Massimo Nannini e del dirigente, gli alunni di medie ed elementari hanno sperimentato un gioco di ruolo che ha portato alla messa in scena di quattro processi. Altre attività con il professor Flavio Francesco e la vicaria Vally Morando, in sinergia con le associazioni del territorio e il Comune. **E.G.**

## Fratelli d'Italia

## Famiglia, la Morgante responsabile nazionale

• La deputata si occuperà di valori non negoziabili «Onorata, opererò nel solco di Isabella Rauti, di grande competenza»

La deputata veronese di Fratelli d'Italia Maddalena Morgante è stata nominata responsabile nazionale del Dipartimento Famiglia e valori non negoziabili del suo partito, guidato dalla leader di FdI Giorgia Meloni, presidente del Consiglio. La parlamentare scaligera in precedenza ricopriva quell'incarico a livello regionale, in Veneto.

Nell'incarico di responsabile nazionale la Morgante, avvocato, subentra a Isabella Rauti, pure di FdI, oggi sottosegretario alla Difesa. «Sono onorata di essere stata nominata responsabile nazionale di Fratelli d'Italia nel Dipartimento Famiglia e valori non negoziabili», il commento della Morgante. «Raccoglio



Maddalena Morgante Di FdI

con immensa gratitudine il testimone che mi passa Isabella Rauti, che in questi anni con una competenza unica, una meravigliosa passione e una rara capacità di ascolto ha guidato il nostro Dipartimento», spiega.

La Morgante dice di voler fare tesoro «dei preziosi insegnamenti di Isabella. Ringrazio il mio partito, la presidente Giorgia Meloni e il responsabile organizzativo Giovanni Donzelli, che hanno riposto fiducia in me». **E.G.**

## Spettacoli in città

## Teodorico Summer Fest Concerti e film d'autore Ultime due serate

• Stasera orchestra Mosaika Colombo e intervista all'attore Mariano Rigillo, poi proiezione di Metello

Prosegue fino a domani il Teodorico Summer Fest, la rassegna giunta alla seconda edizione in programma alla terrazza di Castel San Pietro.

Tema di quest'anno è il rapporto tra cinema e letteratura, infatti i film in programma sono tutti tratti da libri.

In programma momenti musicali ed eventi che mettono in stretta relazione le varie arti, per trascorrere piacevoli momenti di condivisione e aggregazione sul balcone più bello che si affaccia sulla città.

Questa sera, alle 20.30 Concerto dell'Orchestra Mosaika

Combo, alle 21.30 video intervista all'attore Mariano Rigillo (tra gli interpreti del film) e a seguire proiezione film *Metello* dal romanzo di Vasco Pratolini regia Mauro Bolognini (1970) con Massimo Ranieri, Lucia Bosè, Ottavia Piccolo, Mariano Rigillo, Gabriele Lavia.

Domani, alle 20.45, concerto del pianista Andrea Cortelazzo, alle 21.20 Proiezione film *Molto rumore per nulla* da Shakespeare regia Kenneth Branagh (1993) con Kenneth Branagh, Emma Thompson, Danel Washington, Keanu Reeves, Michael Keaton, alle 23.20 il film *Assassino sull'Orient Express* dal testo di Agatha Christie, regia Kenneth Branagh. Tutti i film sono introdotti dal critico cinematografico Giancarlo Beltrame.

## Ferragosto

## Festa dell'Assunta al rione Carega

• Minestrone e «bianco dell'amicizia» preceduti dalla benedizione dell'edicola da parte del vescovo Pompili

A Ferragosto in città c'è la Festa dell'Assunta in Carega. L'appuntamento che si tramanda da decenni torna anche quest'anno per offrire ai veronesi un momento di condivisione e socialità, nel segno della tradizione e del valore dell'amicizia.

In piazzetta Sole il Comitato Carnevale Benefico Carega offrirà ai presenti un piatto di minestrone e il classico «bianco dell'amicizia». Il momento conviviale sarà preceduto dalla benedizione dell'edicola votiva da parte del vescovo Domenico Pompili alle 12.30.

L'iniziativa sarà anche l'occasione per annunciare una piccola opera di restauro avvenuta di recente nel



Festa dell'Assunta

quartiere Carega. Si tratta dell'affresco presente nella facciata di un palazzo storico che ritrae l'immagine della Madonna con il rosario, che è probabilmente la più antica tra quelle presenti in città.

Il lavoro, effettuato dalla Soprintendenza, è stato realizzato grazie all'interessamento di Maria Mancon, che proprio nel palazzo con l'affresco gestisce da molti anni un piccolo negozio artigianale.